

Reddito di esistenza

Reddito di esistenza

Il Reddito di Esistenza è una erogazione monetaria, fornita a intervallo regolare, finalizzata a garantire la sussistenza e la partecipazione sociale, è un diritto dell'individuo dalla sua nascita alla morte (al pari di quello alla salute e all'istruzione).

Il Reddito di Esistenza ha 3 caratteristiche che lo contraddistinguono:

1. è UNIVERSALE: a tutti gli individui a prescindere da età, sesso, reddito, provenienza (è legato alla residenzialità non alla cittadinanza)
2. è INDIVIDUALE: dell'individuo a prescindere dalla situazione familiare
3. è INCONDIZIONATO: non legato ad alcun vincolo o condizione (per es. cercare un lavoro)

Il Reddito di Esistenza dovrebbe garantire la soddisfazione dei bisogni primari e una esistenza libera e dignitosa. Usualmente si pensa a una cifra orientativa del 20% al di sopra della soglia di povertà (che ad es. in Italia nel 2012 era all'incirca di 600 euro).

Sulla finanziabilità di questa erogazione esistono molti studi e simulazioni eseguite da diversi economisti. In particolare, per quanto riguarda l'Italia si rimanda alle simulazioni realizzate dal Dott. Fumagalli, reperibili sul sito del *Basic Income Network Italiano* (<http://www.bin-italia.org/>). In sintesi, il Dott. Fumagalli propone una revisione della fiscalità generale e l'inserimento di alcune tassazioni, quali

la Tobin Tax o la Carbon Tax.

È importante sottolineare la differenza con il REDDITO MINIMO GARANTITO che invece è un'erogazione monetaria non universale, non sempre individuale, temporanea e soprattutto condizionata.

Le conseguenze dell'introduzione del Reddito di Esistenza

Il Reddito di Esistenza permette di **disgiungere reddito e lavoro**, rendendo possibili alcuni cambiamenti, tra cui ad esempio: ridurre le disuguaglianze sociali agendo sulle condizioni/opportunità di partenza; aumentare la libertà di scelta del lavoro (eliminando il "ricatto del bisogno"); permettere la scelta del tempo di lavoro; aumentare il potere di contrattazione nei luoghi di lavoro; dare una spinta alle imprese a migliorare i processi produttivi.

Il laboratorio di MAG6 sul Reddito di Esistenza

La sperimentazione che abbiamo intrapreso ha previsto un lavoro collettivo, laboratoriale. Attorno al tema del Reddito di Esistenza si è sviluppato un confronto di gruppo fatto di dialogo, apertura di interrogativi, disponibilità a mettersi in gioco, armonizzazione di differenze, desiderio di immaginare e di fare esperienze concrete. Il motore del confronto tra i partecipanti è stata la consapevolezza che non saremmo riusciti a rispettare completamente i 3 criteri che caratterizzano il Reddito di Esistenza per quello che dovrebbe essere se attuato a livello statale.

Alcune risposte alle obiezioni con le riflessioni che abbiamo registrato:

Non lavorerebbe più nessuno!

Cosa vuol dire contribuire alla società e produrre ricchezza? Avviene solo attraverso il lavoro retribuito? È ancora possibile distinguere tra tempo lavoro e tempo vita?

Ci sarebbe un blocco della produzione.

Potrebbe spingere le imprese all'innovazione tecnologica, diminuendo significativamente "la fatica" di alcuni lavori come avvenne con l'introduzione delle "8 ore".

Chi farebbe i lavori sgraditi?

Spingerebbe alla loro meccanizzazione. Potrebbero essere pagati di più. Alcuni potrebbero essere autogestiti.

Anche i ricchi lo riceverebbero!

Il Reddito di Esistenza è un diritto individuale come quello alla salute, la vera questione è applicare una fiscalità equa.

Conclusioni

Tesi universitarie che parlano di MAG6 e del Laboratorio sul Reddito di Esistenza – ringraziamo i tesisti che ci hanno permesso di renderle pubbliche e condivisibili:

- [La banque autrement: une ethnographie des finances alternatives >>](#)
- [L'impresa sociale multistakholder: governance e accountability. Il caso studio delle MAG >>](#)
- [Analisi di un progetto di microcredito: l'etica finanziaria come strumento per uscire dalla violenza >>](#)
- [Finanza etica e finanza islamica: due modelli a confronto >>](#)
- [Il bilancio sociale nelle cooperative: il caso MAG6 >>](#)
- [La finanza critica come strumento di nuove relazioni in ambito ambientale, sociale ed economico >>](#)

- [Finanza etica: Pensiero e pratiche della Mag6 di Reggio Emilia >>](#)

Video-bibliografia

- Un lungometraggio sul senso, la finanziabilità del RdE
http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=80
- Sito del Basic Income Earth Network
<https://basicincome.org/about-basic-income/>
- Sito del Basic Income Network italiano
<http://www.bin-italia.org/>
- Per il resto abbiamo deciso di provare a costruire una nostra piccola biblio-videografia in itinere...

Per capire di più il RdE

- 10 tesi sul reddito di cittadinanza
https://www.bin-italia.org/UP/pubbl/reddito_esistenza_13_ottobre_%202014.pdf
- La proposta di welfare metropolitano – quali prospettive per l'Italia e per l'area milanese
<http://quaderni.sanprecario.info/wp-content/uploads/2013/03/01-La-proposta-di-welfare-metropolitano.pdf>
- Basic income, un sostegno alla democrazia di Elisabetta Ambrosi
<http://www.caffeeuropa.it/pensareeuropa/321vanparijs.html>
- Faq sul reddito di base: risponde San Precario
<http://www.ilfattoquotidiano.it/2012/01/09/reddito-base-risponde-precario/182512/>
- Reclaim the money di Redazione Infoxa
<https://www.bin-italia.org/reclaim-the-money/>
- Un lungometraggio sul senso, la finanziabilità del RdE
http://www.bin-italia.org/informa.php?ID_NEWS=80

Sul perchè di un RdE: alcune voci

- Luciano Gallino
<http://bienst.wordpress.com/2009/09/17/luciano-gallino-s-u-la-repubblica-reddito-base-e-dissocupazione/>
- Intervista a Stefano Rodotà
<https://www.bin-italia.org/il-reddito-di-cittadinanza-e-un-diritto-universale-intervista-a-stefano-rodota/>
- Andrea Fumagalli a Sbilanciamoci (video)
<https://www.bin-italia.org/andrea-fumagalli-precarieta-r-eddito-garantito-sbilanciamoci/>

Su come finanziare il RdE

- Come si finanzia il reddito di base incondizionato
<https://www.bin-italia.org/come-si-finanzia-il-reddito-di-base-incondizionato/>
- Su una sperimentazione in Trentino
<http://www.lavoce.info/il-reddito-minimo-si-puo-fare/>